



Rispondere alle domande sottoindicate

relative alla rassegna

Recenti vedute sulla patogenesi del danno cardiovascolare associato all'artrite reumatoide

Elena Bartoloni Bocci, Francesco Delle Monache, Monica Cesarotti,
Cladio Angrisani, Roberto Gerli

Recenti Progressi in Medicina 2005; 96: 65-69

Domanda A

Il danno endoteliale dell'artrite reumatoide (AR) è dovuto principalmente a disfunzione della parete vascolare; in questo contesto quale delle seguenti affermazioni è esatta?

- 1) Una disfunzione endoteliale è presente in molti pazienti con AR indipendentemente dal grado di attività di malattia.
- 2) La disfunzione endoteliale osservata nei pazienti con AR è principalmente sostenuta da un processo flogistico cronico.
- 3) La disfunzione endoteliale osservata nei pazienti con AR è presente solamente nei soggetti anziani.
- 4) La disfunzione endoteliale dell'AR, valutata mediante la misura dello spessore medio-intimale carotideo o femorale, è correlata al trattamento corticosteroidico.
- 5) La disfunzione endoteliale dell'AR è correlata alla durata della malattia e alla presenza dei marcatori dell'infiammazione.

Domanda B

Il danno cardiovascolare presente nei pazienti con AR appare correlato alla complessa alterazione della risposta immunitaria mediata dalle cellule T; in questo contesto quale delle seguenti affermazioni è esatta?

- 1) I pazienti con AR che presentano un quadro più aggressivo e una maggiore incidenza delle manifestazioni extra-articolari dell'AR vanno più frequentemente incontro a manifestazioni arteriosclerotiche indotte dalla popolazione di linfociti T.
- 2) I pazienti con AR e con presenza nel sangue di un'espansione di cellule CD4⁺-CD28⁻ presentano una più grave disfunzione endoteliale.
- 3) I pazienti con AR e con presenza nel sangue di un'espansione di cellule CD4⁺-CD28⁻ presentano un maggiore aumento dello spessore medio-intimale rispetto ai soggetti esenti da tale espansione.
- 4) Nel corso della malattia i pazienti con AR non presentano variazioni dell'espansione di cellule CD4⁺-CD25⁻.
- 5) La somministrazione di farmaci biologici anti "tumor necrosis factor α " determina una parziale ricomparsa del recettore CD28 sulle cellule T in pazienti con AR attiva.

RpM

Programma periodico di
Educazione Medica Continua

- In linea con le indicazioni del Ministero della Salute, *Recenti Progressi in Medicina* propone ai propri lettori un'opportunità di autovalutazione basata su uno tra i lavori pubblicati sul presente fascicolo.
- L'autovalutazione di *Recenti Progressi in Medicina* non garantisce crediti ai fini del Programma Nazionale di ECM.

Vuole essere soltanto la sperimentazione di una modalità nuova di interazione tra la rivista e i suoi lettori.

- Le risposte corrette ai due quesiti sono segnalate sul sito della rivista, all'indirizzo www.recentiprogressi.it

Attenzione: le risposte corrette ai due quesiti possono essere più di una.

Le risposte ai quesiti pubblicati nel numero di gennaio 2005 sono le seguenti:

Domanda A. 1: sì; 2: no; 3: no; 4: sì; 5: sì

Domanda B. 1: sì; 2: sì; 3: no; 4: sì; 5: sì